

“Mani d’oro” sul parco: 250 sciarpe create dagli anziani

L’iniziativa della cooperativa Babini ha unito in un’opera collettiva anche residenti e tanti giovani

FORLÌ

Baciati dal sole e con tanta voglia di tornare a vivere una socialità all’aria aperta. E’ stata un successo di partecipazione la “Festa intergenerazionale” che la cooperativa Paolo Babini ha organizzato ieri al parco di via Dragoni e se la macchia colorata di famiglie, bambini, adolescenti e anziani spiccava sul verde dei prati, ce n’era una ancora più iridescente a rivestire la pendice della montagna che caratterizza il parco. Erano 250 sciarpe di lana realizzate da “Mani d’oro”, di nome (del progetto) e di fatto. Quelle di centinaia di anziani della casa d’accoglienza “Don Mino”, ma anche di giovanissimi e

di tanti residenti del quartiere che hanno accolto l’invito lanciato ad ottobre da Simona Farneti e Ilaria Monti. «Lo spunto sono state le installazioni di yarn bombing, stoffe e lavori a maglia e all’uncinetto, posti a decorazione di alberi e montagne altoatesine e abbiamo deciso di replicarle facendone un momento di condivisione, per ricucire idealmente i legami interrotti dalla pandemia – spiega quest’ultima -. Abbiamo iniziato a distribuire cartoline per invitare a realizzare sciarpe per dare vita a un’opera collettiva e la risposta è stata clamorosa». Oltre agli anziani della casa d’accoglienza, tantissimi forlivesi hanno risposto alla chiamata. «Tra loro donne e un



Sciarpe colorate ovunque ieri nel parco di via Dragoni per l’iniziativa della Cooperativa Paolo Babini FOTO BLACCO

grande numero di bambini che venivano da noi a sferruzzare assieme agli ospiti della casa d’accoglienza o al martedì pomeriggio al centro educativo, oppure prelevavano la lana per realizzare le sciarpe a casa propria. Molti hanno donato i gomitoli e in tutto sono state coinvolte più di 100 persone, le-

gate tra loro generazionalmente e idealmente da un unico filo di lana che ha creato un’opera d’arte: una grande coperta che ci scalda e protegge». I loro lavori hanno avvolto gli alberi e coperto la collinetta del parco, poi sono stati messi in vendita a 5 euro. «Per sostenere il progetto Caffè per tutti,

ma anche per comprare altra lana, molta di più, per ripetere l’esperienza l’anno prossimo con ancora più persone e ancora più sciarpe da realizzare». Per continuare a legare le persone, come hanno ribadito anche le assessore comunali Paola Casara e Rosaria Tassinari.